



UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA

Fondo Pensione Aperto
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n°30

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI
(Ed. 05/2021)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI PARTI:

- a) PARTE I – Le Informazioni chiave per l'Aderente
 - Scheda 'Presentazione'
 - Scheda 'I costi'
- b) PARTE II - Le informazioni integrative
 - **Scheda 'Le opzioni di investimento'**
 - Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'
- c) Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'



Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 31/05/2021)

Parte II 'Le informazioni integrative'

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOLSAI ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/05/2021)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR. I lavoratori che alla data del 28 aprile 1993 erano già iscritti a una forma di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA sono gestite direttamente da UNIPOLSAI ASSICURAZIONI, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. In ogni caso la garanzia di risultato, qualora presente, limita il rischio che ti assumi, ma al contempo il rendimento che puoi ottenere risente del maggior costo dovuto alla garanzia. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA ti offre la possibilità di scegliere tra **7 comparti**, le cui caratteristiche di investimento sono descritte nella presente scheda. UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato

- secondo una **ripartizione percentuale** per multipli di 10% al più tra **4** comparti;
- secondo una **ripartizione per fonte contributiva** (contributo del lavoratore, contributo del datore di lavoro e TFR).

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Adesione su base collettiva: la modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari definita sulla base di accordi collettivi a qualunque livello, anche aziendali, che intervengono tra datori di lavoro e lavoratori.

Adesione su base individuale: la modalità di adesione alla previdenza complementare consentita a ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione lavorativa o dal possesso di un reddito da lavoro

Adesione tacita: l'adesione dei lavoratori dipendenti del settore privato che non esprimono alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal decreto n. 252/2005 per il conferimento del TFR maturando alla previdenza complementare

Benchmark: parametro di riferimento composto da indici elaborati da soggetti terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del fondo pensione.

Classi di quote: terminologia che si riferisce all'emissione di quote di diversa categoria a fronte di uno stesso patrimonio in gestione. Tale procedura consente di applicare commissioni di gestione diversificate. L'emissione di differenti classi di quote avviene a fronte di adesioni su base collettiva (fondi pensione aperti) e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti (fondi pensione aperti e PIP) e negli altri casi previsti dalle disposizioni attuali. L'applicazione di commissioni più basse rispetto all'aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore più alto rispetto a quello della quota base

Comparto: rappresenta l'opzione di investimento offerta dal fondo pensione all'aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi d'interesse.

Investimento sostenibile: l'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 1, punto 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

OICR: organismo d'investimento collettivo del risparmio. È una sigla che indica i fondi comuni d'investimento aperti e chiusi e le società d'investimento a capitale variabile.

Paesi emergenti: si fa riferimento a quelle economie che allo stato attuale non sono ancora del tutto sviluppate, ma che mostrano un elevato potenziale di crescita.

Rating: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie internazionali che assegnano il rating prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato viene assegnato alle emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il termine "Investment Grade" viene riferito ad emittenti (Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari con livelli di solvibilità e di credito che prevedono capacità di assolvere ai propri impegni finanziari da adeguate a elevate.

Rischio di sostenibilità: l'evento o condizione indicata dall'art. 2, paragrafo 1, punto 22 del Regolamento (UE) 2019/2088.

RITA: Rendita integrativa Temporanea Anticipata, erogabile:

- **con un anticipo massimo di 5 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione del requisito contributivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- **con un anticipo massimo di 10 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Semi Tracking Error Volatility (Semi TEV): è calcolata misurando il solo downside risk della tracking error, senza tenere conto degli scostamenti in positivo dal Benchmark;

Tracking Error Volatility (TEV): misura la volatilità delle differenze tra il rendimento di un portafoglio e il rendimento del Benchmark (tracking error);

Turnover: indicatore che esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento (in genere l'anno) è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.unipolsai.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Garantito Flex

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** L'obiettivo del Comparto è il mantenimento del capitale investito e il suo graduale incremento nel tempo. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Il Comparto è adatto ad un soggetto avverso al rischio che sceglie una gestione con le suddette caratteristiche di garanzia al fine di mantenere il capitale conferito. **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto. Tale comparto è altresì destinato ad accogliere, in assenza di indicazioni da parte dell'Aderente, la porzione della posizione individuale di cui si richiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). L'aderente può variare successivamente il comparto, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.
- **Garanzia:** La garanzia è prestata da UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A., che garantisce che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale in base alla quale sarà calcolata la prestazione

non potrà essere inferiore alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione nei casi previsti all'art. 14, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento del Fondo;
- trasferimento della posizione individuale ad altro fondo pensione al quale l'iscritto acceda in relazione alla sua attività lavorativa.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA possono variare nel tempo. Si ricorda che in caso di introduzione di condizioni di minor favore o di modifiche che interessino in modo sostanziale la caratterizzazione del Fondo, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione; la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria o assimilabili, denominati sia in Euro che in altre valute, in proporzioni variabili, senza vincoli predeterminati (stile di gestione 'flessibile').
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio basso e la Compagnia attua una politica di investimento orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria o assimilabili, denominati sia in Euro che in altre valute, in proporzioni variabili, senza vincoli predeterminati (stile di gestione 'flessibile').

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	20%	100%
Obbligazionario	0%	75%	100%
Azionario	0%	5%	100%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (value at risk, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di value at risk non superiore a 6,50% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	100%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	100%	5%	nessuno
OICR	75%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ^(*)	8%	2%	nessuno
Derivati	30%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade
^(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.			

Si precisa che:

con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronto Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 0 e 5 anni.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e

si rivolge principalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate.
Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione.
È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	0%	72%	100%
U.S.A.	0%	17%	100%
Altri Paesi	0%	11%	100%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	85%	100%
Dollaro	0%	13%	30%
Altro	0%	2%	30%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Non è stato individuato un benchmark in quanto il Comparto adotta uno stile di gestione flessibile.

Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è il graduale incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio bassa e non lontano dalla pensione e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato, nel rispetto dei limiti definiti nel Regolamento del Fondo e nel Documento sulla politica di investimento.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle

condizioni del mercato.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	70%	95%	100%
Azionario	0%	0%	5%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (value at risk, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di value at risk non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- Strumenti finanziari: La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	5%	2%	nessuno
OICR	50%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ^(*)	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade
^(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.			

Si precisa che

con riferimento ai limiti di rating: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating Sub Investment Grade sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La duration media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 8 anni.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in Real Asset.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (lock up period); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	17%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	90%	100%
Dollaro	0%	10%	30%
Altro	0%	0%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Non è stato individuato un benchmark in quanto il Comparto adotta una strategia di gestione flessibile.

Bilanciato Etico

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è il graduale incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio bassa e non lontano dalla pensione e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati. La selezione degli strumenti finanziari da parte del gestore avviene nell'ambito di un universo investibile selezionato in base alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di governance degli emittenti (ESG – *Environmental, Social, Governance*). L'universo investibile è fornito da un Consulente specializzato nella valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di governo degli emittenti (cosiddetta analisi ESG – *Environmental, Social, Governance*). Dall'universo investibile sono escluse le Società che risultano non in linea con i principi fondamentali riconosciuti dalle convenzioni internazionali e che sono coinvolte in violazioni dei diritti umani e dei lavoratori, gravi danni ambientali e corruzione. Dall'universo investibile sono inoltre esclusi a priori gli investimenti in titoli coinvolti nella produzione di armi di distruzione di massa (bombe a grappolo, mine anti-persona, armi nucleari, armi biologiche, armi chimiche) e di gioco d'azzardo.

La metodologia adottata dal Consulente per definire l'universo investibile, disponibile su richiesta degli aderenti contattando l'e-mail dedicata al servizio clienti fondiaperti@unipolsai.it, segue un approccio qualitativo e quantitativo rigoroso basato sul rispetto di convenzioni internazionali quali ad esempio: UN Global Compact, UN Pri - Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite, Linee Guida OCSE, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Norme ILO – Organizzazione Internazionale del Lavoro, Convenzione di Basilea, UNFCCC - Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (ad esempio Protocollo di Kyoto COP 3 e Conferenza di Parigi COP 21), Convenzione per la Diversità Biologica, Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora Selvatiche minacciate di estinzione, Convenzione per la Protezione dello Strato d'Ozono, Convenzione sul controllo dei movimenti oltre frontiera di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione, le linee guida di "ICCR" ("Principles for Global Corporate Responsibility: Benchmarks for Measuring Business Performance") e del Global Reporting Initiative. La posizione strategica degli emittenti in cui si investe viene valutata e monitorata in un'ottica di lungo termine, secondo i criteri di seguito descritti:

A. Per le Imprese vengono valutate le seguenti tre aree:

- **Ambiente:** presenza di una strategia e di una politica di gestione ambientale, impatto ambientale dei processi produttivi e dei prodotti.
- **Società:** valutazione della qualità delle relazioni instaurate tra la compagnia e i propri *stakeholders* (portatori di interesse) tra cui: consumatori, concorrenti, dipendenti, amministratori e *management*, società civile, azionisti, prestatori di capitali, enti locali e istituzioni internazionali.
- **Governance:** analisi delle questioni gestionali legate all'azienda, della struttura organizzativa, delle principali caratteristiche operative, del posizionamento di mercato e dello scenario competitivo, della situazione regolamentare e politica dei Paesi in cui l'azienda opera.

B. Per gli Enti Sovranazionali, le Agenzie Intergovernative e gli Istituti di Credito Fondiario, vengono valutate positivamente le organizzazioni che agiscono per il benessere dei Paesi in via di sviluppo e/o per la promozione di progetti di integrazione locale o regionale, mentre vengono escluse le organizzazioni coinvolte in pratiche controverse, come episodi di corruzione, cattiva gestione di fondi pubblici o privati, violazione dei diritti umani, mancato rispetto delle libertà civili e dei diritti politici.

C. Per gli Stati vengono presi in esame una serie di indicatori che valutano il grado di adesione dei Governi ai principi del *Global Compact*, iniziativa di responsabilità sociale delle Nazioni Unite rivolta a imprese e organizzazioni in tema di lotta alla corruzione, di rispetto dei diritti dell'uomo, dei lavoratori e dell'ambiente. Gli indicatori considerano le seguenti aree:

- **Ambiente:** ratifica delle principali convenzioni in materia di tutela ambientale (ad esempio convenzioni UNFCCC - Convenzioni quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) e valutazione della performance ambientale complessiva dei Paesi.
- **Società:** ratifica delle principali convenzioni in materia di rispetto dei Diritti dell'Uomo (ad esempio la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite) e dei Diritti dei Lavoratori (ad esempio le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro).
- **Governance:** valutazione del contesto istituzionale di un Paese in termini di presenza di istituzioni democratiche, libertà economica, facilità di fare impresa, livello di corruzione.

Sono esclusi dall'universo gli emittenti che presentano un profilo di sostenibilità complessivo valutato come insufficiente. Per quanto riguarda gli Stati sono esclusi altresì quelli gravemente insufficienti anche in uno solo dei singoli ambiti di analisi. Dall'universo investibile sono inoltre esclusi a priori i Governi caratterizzati da regimi dittatoriali o coinvolti in gravi violazioni dei diritti umani.

Gli emittenti vengono periodicamente monitorati rispetto ai requisiti citati ed è quindi possibile che le valutazioni si possano modificare nel tempo: gli emittenti, che in un dato momento non soddisfano i requisiti, possono successivamente tornare ad essere investibili qualora siano state poste in essere le adeguate azioni correttive e dopo un opportuno periodo di tempo. È altresì possibile che alcuni emittenti giudicati investibili non lo siano più in seguito a particolari eventi negativi. In questo caso il gestore valuterà l'alienazione degli strumenti finanziari in portafoglio nel più breve tempo possibile, tenuto conto dell'interesse degli aderenti.

Nell'universo investibile sono inclusi gli OICR che perseguono una politica di investimento ispirata a principi etici o a criteri di sostenibilità.

- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 10% del valore del portafoglio.

La compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato, nel rispetto dei limiti definiti nel Regolamento del Fondo e nel Documento sulla politica di investimento.

- Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 10% del valore del portafoglio.

La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	70%	90%	100%
Azionario	0%	5%	10%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (value at risk, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di value at risk non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	10%	5%	nessuno
OICR	50%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi(*)	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating Sub Investment Grade sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La duration media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 8 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta. Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in Real Asset.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (lock up period); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali nel rispetto dei criteri ESG sopra delineati.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	17%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	90%	100%
Dollaro	0%	10%	30%
Altro	0%	0%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio

- **Benchmark:** Non è stato individuato un benchmark in quanto il Comparto adotta una strategia di gestione flessibile.

Bilanciato Prudente

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è l'incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio media e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** la politica di investimento è orientata prevalentemente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 30% del valore del portafoglio.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere asset class. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di asset allocation tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate asset class, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	15%	40%
Obbligazionario	50%	70%	100%
Azionario	0%	15%	30%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (tracking error volatility, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi tracking error volatility annua da contenere entro il 3,0%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	50%	5%	nessuno
Titoli di capitale	30%	5%	nessuno
OICR	45%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade
(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.			

Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di rating: per i derivati, per i Pronto Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 10 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi

informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- Categorie di emittenti e settori industriali: Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	55%	78%	100%
U.S.A.	0%	13%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- Rischio cambio: Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	86%	100%
Dollaro	0%	9%	30%
Altro	0%	5%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark**: Il benchmark è composto dai seguenti indici:
 Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 40%
 Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 10%
 Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 15%
 Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 20%
 Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 7,5%
 Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 7,5%.
 I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Bilanciato Equilibrato

- **Categoria del comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione**: l'obiettivo del comparto è l'incremento nel medio/lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio media o che ha ancora un numero discreto di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti nel medio-lungo periodo privilegiando la continuità dei risultati ed è disposto ad accettare una esposizione al rischio media.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:** La politica di gestione del Comparto è orientata prevalentemente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 50% del valore del portafoglio
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva. Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	40%
Obbligazionario	30%	60%	100%
Azionario	0%	30%	50%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (*tracking error volatility*, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi *tracking error volatility* annua da contenere entro il 3,5%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	50%	5%	nessuno
Titoli di capitale	50%	5%	nessuno
OICR	55%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	20%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 15 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli per garantire un'efficace diversificazione e per un efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stesse possono essere effettuate sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- Categorie di emittenti e settori industriali: Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	16%	35%
Altri Paesi	0%	10%	25%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	79%	100%
Dollaro	0%	13%	30%
Altro	0%	8%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Il benchmark è composto dai seguenti indici:
 Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 35%
 Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 10%
 Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 10%
 Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 15%
 Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%
 Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%
 I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Bilanciato Dinamico

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è l'incremento nel medio/lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio alta o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria ed azionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 70% del valore del portafoglio.
- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente

sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva. Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	8%	40%
Obbligazionario	15%	42%	65%
Azionario	30%	50%	70%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (*tracking error volatility*, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi *tracking error volatility* annua da contenere entro il 4%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	65%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	30%	5%	nessuno
Titoli di capitale	70%	5%	nessuno
OICR	70%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	25%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 15 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto, e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati, sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- Categorie di emittenti e settori industriali: Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate.

Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione.

È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.

- Aree geografiche di investimento: Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	73%	100%
U.S.A.	0%	18%	40%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- Rischio cambio: Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	17%	30%
Altro	0%	10%	25%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark**: Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice *JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global)* obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 5%

Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 8%

Indice *ICE Bofa Euro Large cap Corporate* denominato in Euro: 7%

Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 25%

Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è la rivalutazione nel lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio alta o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una elevata esposizione al rischio, con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura azionaria. Gli investimenti di natura azionaria possono raggiungere il 100% del valore del portafoglio.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva. Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	0%	15%	30%
Azionario	70%	80%	100%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (*tracking error volatility*, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi *tracking error volatility* annua da contenere entro il 4%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	30%	10%	nessuno
Altri titoli di debito	20%	5%	nessuno
Titoli di capitale	100%	5%	nessuno
OICR	75%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	30%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade
(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.			

Si precisa che:

con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione dei Portafoglio il *rating* quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 20 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati, sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

- Categorie di emittenti e settori industriali: Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	75%	100%
U.S.A.	0%	17%	45%
Altri Paesi	0%	8%	30%
Totale		100%	

- Rischio cambio: Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	17%	30%
Altro	0%	10%	30%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark**: Il benchmark è composto dai seguenti indici:
Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 15%
Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%
Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 50%
Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 30%
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

I comparti. Andamento passato

Garantito Flex

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2016
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	163.378.190,20

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2020 gli investimenti sul Comparto sono stati effettuati prevalentemente in titoli obbligazionari denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificata su più emittenti.

Nell'ambito di un approccio di gestione flessibile del portafoglio, al fine di mantenere un profilo di rischio-rendimento ottimale in un anno caratterizzato da una profonda recessione globale, si è cercato di assecondare i movimenti del mercato, incrementando la duration del portafoglio e diversificando ulteriormente le aree di investimento.

Complessivamente si è mantenuta una quota prevalente del portafoglio in titoli governativi italiani, con un incremento dell'esposizione ai titoli governativi spagnoli e portoghesi. Si è inoltre incrementata significativamente l'esposizione verso titoli obbligazionari di emittenti corporate. Tale esposizione è stata realizzata tramite investimenti diretti e tramite OICR/ETF, al fine di consentire una maggior diversificazione ed una efficiente gestione.

Nel corso dell'anno si è mantenuta un'esposizione azionaria ai mercati globali, adottando un approccio tattico e cercando di catturare i trend di mercato e i temi più resilienti alla crisi pandemica. A tal fine, parte della componente azionaria è stata allocata su ETF con esposizione alla tecnologia americana, al mercato cinese e ai temi socialmente responsabili e sostenibili a livello mondiale.

Nel corso dell'anno l'esposizione azionaria è stata ridotta da un iniziale 10% ad un 6% circa. Tale riduzione è stata principalmente dovuta al rimborso della quota investita nelle SPAC, veicoli d'investimento in società italiane di piccola e media capitalizzazione. La crisi pandemica che ha caratterizzato il 2020 ha infatti reso difficile la realizzazione delle business combination con le società target individuate entro i termini di scadenza previsti dagli statuti delle stesse SPAC, determinandone la liquidazione.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			93,26%
Titoli di Stato	59,06%	Titoli <i>corporate</i>	8,25%
Emittenti Governativi	59,06%	Sovranaz.	0,00%
		(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽²⁾ 25,95%
Azionario			6,74%
Azioni 0,21%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi ⁽²⁾ 0,45%		OICR ⁽²⁾ 6,08% -

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	93,62%
Italia	52,93%
Altri Paesi dell'Unione Europea	38,38%
Stati Uniti	1,51%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,44%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	6,74%
Italia	0,18%
Altri Paesi dell'Unione Europea	6,56%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	5,35%
<i>Duration</i> media	2,44 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	1,84%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,52

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

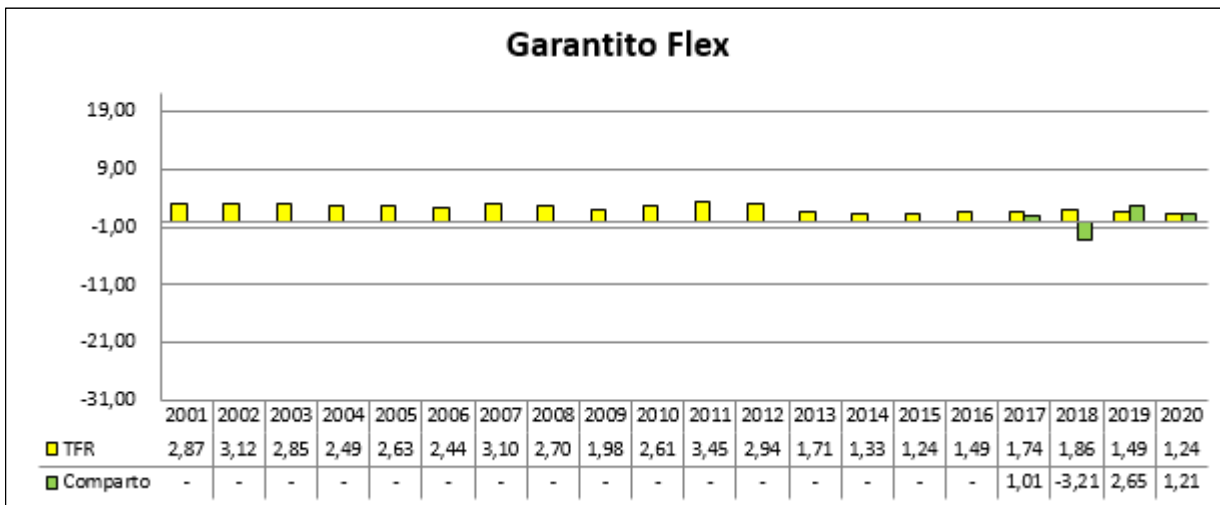
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con i tassi di rivalutazione del TFR^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dei tassi di rivalutazione del TFR e degli oneri fiscali;
- ✓ i tassi di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) Il comparto è operativo da meno di 20 anni solari; pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui per i soli anni solari di attività del comparto stesso (non viene riportato il rendimento relativo alle frazioni di anno solare).

Benchmark: non previsto in quanto la gestione del comparto è flessibile.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,57%	0,58%	0,59%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,57%	0,58%	0,59%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,57%	0,58%	0,59%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,05%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,64%	0,63%	0,63%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Obbligazionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	92.996.335,65

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il portafoglio è stato investito prevalentemente in titoli obbligazionari denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificata su più emittenti.

Per quanto riguarda la parte breve e media della curva, nel corso del 2020 il portafoglio ha mantenuto una esposizione prevalente sui titoli governativi italiani, mentre per le scadenze medio lunghe è stata mantenuta una suddivisione equilibrata fra i vari Paesi dell'area euro. Questa scelta è stata motivata da rendimenti poco interessanti sul tratto breve e medio della curva dei paesi core, mentre sugli stessi tratti di curva i rendimenti positivi dei titoli governativi italiani ne hanno reso interessante l'esposizione.

Nel corso dell'anno è stata significativamente incrementata l'esposizione verso titoli obbligazionari di emittenti corporate, prevalentemente tramite OICR/ETF, al fine di consentire una maggiore diversificazione e una efficiente gestione.

Per quanto attiene alla componente estera, è stata mantenuta una buona diversificazione fra titoli in Dollari Americani, Yen e Sterline.

Complessivamente l'operatività ha portato ad un incremento della duration del portafoglio e ad una maggiore diversificazione degli investimenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				99,62%
Titoli di Stato		75,52%	Titoli corporate	9,32%
Emittenti Governativi	75,52%	Sovranaz.	0,00%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
				OICR ⁽²⁾ 14,78%
Azionario				0,38%
Azioni 0,00%		Quote di Fondi di Investimento Alternativi ⁽²⁾ 0,38%		OICR ⁽²⁾ 0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	93,62%
Italia	44,18%
Altri Paesi dell'Unione Europea	48,62%
Stati Uniti	4,75%
Giappone	2,07%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	0,38%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,38%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,97%
Duration media	5,42 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,64%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,37%

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

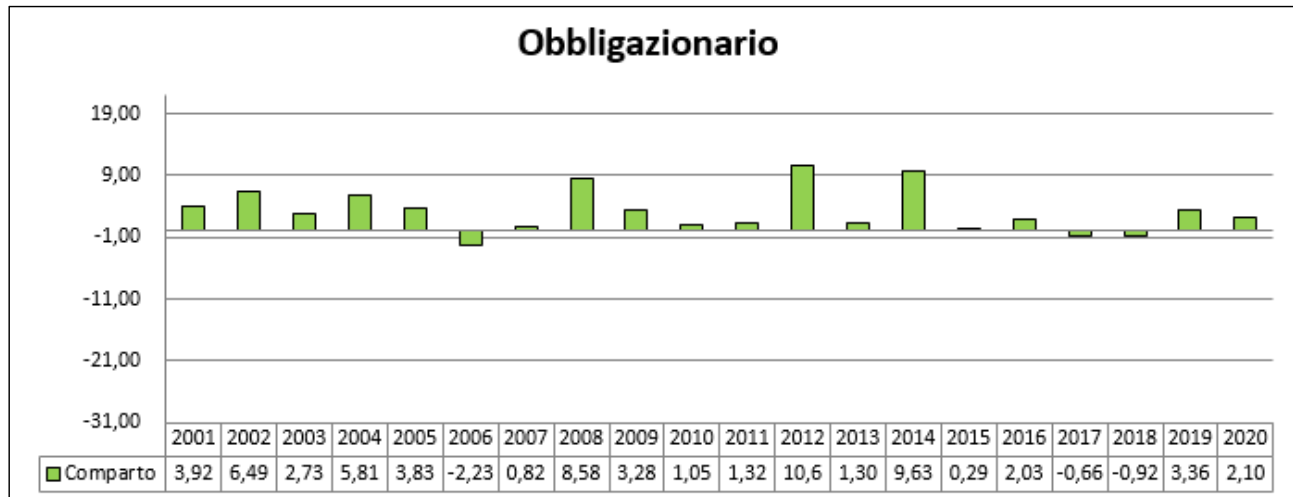
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



^(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark; in data 01/10/2020 il comparto ha nuovamente modificato la politica di investimento passando da una strategia "a benchmark" ad una "flessibile", pertanto il grafico non riporta un benchmark con cui confrontare i rendimenti netti annui del comparto.

Benchmark: non previsto in quanto la gestione del comparto è flessibile.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,91%	0,89%	0,86%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,91%	0,89%	0,86%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,91%	0,89%	0,86%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,91%	0,90%	0,87%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Etico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2016
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	65.380.398,25

Informazioni sulla gestione delle risorse

La selezione degli strumenti finanziari da parte del gestore avviene nell'ambito di un universo investibile fornito dal "Consulente di Sostenibilità" ECPI (www.ecpigroup.com/it) specializzato nella valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di governo degli emittenti (cosiddetta analisi ESG – Environmental, Social, Governance). Dall'universo investibile sono esclusi gli emittenti che risultano non in linea con i principi fondamentali riconosciuti dalle

convenzioni internazionali e che sono coinvolti in violazioni dei diritti umani e dei lavoratori, in gravi danni ambientali e nella corruzione. Dall'universo investibile sono inoltre esclusi a priori gli investimenti in titoli coinvolti nella produzione di armi di distruzione di massa (bombe a grappolo, mine anti-persona, armi nucleari, armi biologiche, armi chimiche) e nel gioco d'azzardo.

La metodologia adottata dal consulente per definire l'universo investibile, disponibile su richiesta degli aderenti contattando l'e-mail dedicata al servizio clienti fondiaperti@unipolsai.it, segue un approccio qualitativo e quantitativo rigoroso, basato sulla verifica del rispetto di convenzioni internazionali, quali ad esempio: UN Global Compact, UN Pri - Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite, Linee Guida OCSE, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Norme ILO – Organizzazione Internazionale del Lavoro, Convenzione di Basilea, UNFCCC - Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (ad esempio Protocollo di Kyoto COP 3 e Conferenza di Parigi COP 21), Convenzione per la Diversità Biologica, Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora Selvatiche minacciate di estinzione, Convenzione per la Protezione dello Strato d'Ozono, Convenzione sul controllo dei movimenti oltre frontiera di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione, le linee guida di "ICCR" ("Principles for Global Corporate Responsibility: Benchmarks for Measuring Business Performance") e del Global Reporting Initiative. La posizione strategica degli emittenti in cui si investe viene valutata e monitorata in un'ottica di lungo termine, secondo i criteri di seguito descritti.

A. Per le Imprese vengono valutate le seguenti tre aree:

- **Ambiente:** presenza di una strategia e di una politica di gestione ambientale, impatto ambientale dei processi produttivi e dei prodotti;
- **Società:** valutazione della qualità delle relazioni instaurate tra l'azienda e i propri stakeholder (portatori di interesse) tra cui: consumatori, concorrenti, dipendenti, amministratori e management, società civile, azionisti, prestatori di capitali, enti locali e istituzioni internazionali;
- **Governance:** analisi delle questioni gestionali legate all'azienda, della struttura organizzativa, delle principali caratteristiche operative, del posizionamento di mercato e dello scenario competitivo, della situazione regolamentare e politica dei Paesi in cui l'azienda opera.

B. Per gli Enti Sovranazionali, le Agenzie Intergovernative e gli Istituti di Credito Fondiario, vengono valutate positivamente le organizzazioni che agiscono per il benessere dei Paesi in via di sviluppo e/o per la promozione di progetti di integrazione locale o regionale, mentre vengono escluse le organizzazioni coinvolte in pratiche controverse, come episodi di corruzione, cattiva gestione di fondi pubblici o privati, violazione dei diritti umani, mancato rispetto delle libertà civili e dei diritti politici.

C. Per gli Stati vengono presi in esame una serie di indicatori che valutano il grado di adesione dei Governi ai principi del Global Compact, iniziativa di responsabilità sociale delle Nazioni Unite rivolta a imprese e organizzazioni in tema di lotta alla corruzione, di rispetto dei diritti dell'uomo e dei lavoratori e di rispetto dell'ambiente. Gli indicatori considerano le seguenti aree:

- **Ambiente:** ratifica delle principali convenzioni in materia di tutela ambientale (ad esempio le convenzioni UNFCCC – Convenzioni quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) e valutazione della performance ambientale complessiva dei Paesi;
- **Società:** ratifica delle principali convenzioni in materia di rispetto dei Diritti dell'Uomo (ad esempio la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite) e dei Diritti dei Lavoratori (ad esempio le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro);
- **Governance:** valutazione del contesto istituzionale di un Paese in termini di presenza di istituzioni democratiche, libertà economica, facilità di fare impresa, livello di corruzione.

Sono esclusi dall'universo gli emittenti che presentano un profilo di sostenibilità complessivo valutato come insufficiente. Per quanto riguarda gli Stati sono esclusi altresì quelli gravemente insufficienti anche in uno solo dei singoli ambiti di analisi. Dall'universo investibile sono inoltre esclusi a priori i Governi caratterizzati da regimi dittatoriali o coinvolti in gravi violazioni dei diritti umani.

Gli emittenti vengono periodicamente monitorati rispetto ai requisiti citati ed è quindi possibile che le valutazioni si modifichino nel tempo: gli emittenti che, in un dato momento, non soddisfano i requisiti possono successivamente tornare ad essere investibili qualora siano state poste in essere le adeguate azioni correttive e dopo un opportuno periodo di tempo. È altresì possibile che alcuni emittenti giudicati investibili non lo siano più in seguito a particolari eventi negativi. In questo caso il gestore valuterà l'alienazione degli strumenti finanziari in portafoglio nel più breve tempo possibile, tenuto conto dell'interesse degli aderenti.

Nell'universo investibile sono inclusi gli OICR che perseguono una politica di investimento ispirata a principi etici o a criteri di sostenibilità.

La componente obbligazionaria del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Nel corso del 2020 il portafoglio ha mantenuto una esposizione prevalente sui titoli governativi italiani per quanto riguarda la parte breve e media della curva, mentre per le scadenze medio lunghe è stata mantenuta una suddivisione equilibrata fra i vari paesi dell'area euro. Questa scelta è stata motivata dai rendimenti poco interessanti sul tratto breve e medio della curva dei paesi core, mentre sullo stesso tratto i rendimenti positivi dei titoli governativi italiani ne hanno reso interessante l'esposizione.

Nel corso dell'anno è stata significativamente incrementata l'esposizione verso titoli obbligazionari di emittenti corporate, prevalentemente tramite OICR/ETF, al fine di consentire una maggiore diversificazione e una efficiente gestione.

Per quanto attiene alla componente estera, è stata mantenuta una buona diversificazione fra titoli in Dollari Americani, Yen e Sterline.

Complessivamente l'operatività ha portato ad un incremento della duration del portafoglio e ad una maggiore diversificazione degli investimenti.

Sulla componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno si è adottato un approccio tattico al mercato, con una esposizione azionaria che è stata mantenuta mediamente tra il 4,5% e il 5,5% del portafoglio complessivo.

A metà marzo, in seguito al crollo dei mercati finanziari determinato dalla pandemia e dai primi lockdown, l'esposizione azionaria è stata lievemente incrementata al raggiungimento di importanti livelli di supporto tecnico sui principali indici. Tale posizionamento ha consentito al portafoglio di beneficiare del rapido rialzo dei mercati azionari verificatosi a seguito delle politiche monetarie espansive adottate dalle banche centrali, delle misure fiscali implementate dai governi a supporto dell'economia e della percezione che il picco pandemico fosse ormai superato.

All'inizio del secondo semestre l'esposizione complessiva è stata lievemente ridotta al raggiungimento di importanti livelli di resistenza. Nella parte finale dell'anno i movimenti di mercato sono stati assecondati mantenendo una esposizione azionaria media del 5% circa.

L'esposizione azionaria è stata ottenuta attraverso l'investimento diretto in titoli e in un ETF etico sull'Eurozona.

Si precisa che tutti gli investimenti, sia obbligazionari che azionari, sono stati effettuati selezionando strumenti finanziari appartenenti all'universo investibile definito dal consulente etico.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario (Titoli di debito)				94,14%
Titoli di Stato		72,00%	Titoli <i>corporate</i> 9,93%	OICR ⁽²⁾ 12,20%
Emittenti Governativi	71,65%	Sovranaz. 0,35%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	
Azionario				5,86%
Azioni 5,27%		Quote di Fondi di Investimento Alternativi 0,27%		OICR ⁽²⁾ 0,33% -

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	94,14%
Italia	44,08%
Altri Paesi dell'Unione Europea	44,54%
Stati Uniti	3,25%
Giappone	1,92%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,35%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	5,86%
Italia	0,14%
Altri Paesi dell'Unione Europea	5,72%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,34%
Duration media	5,62 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,62%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,31

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

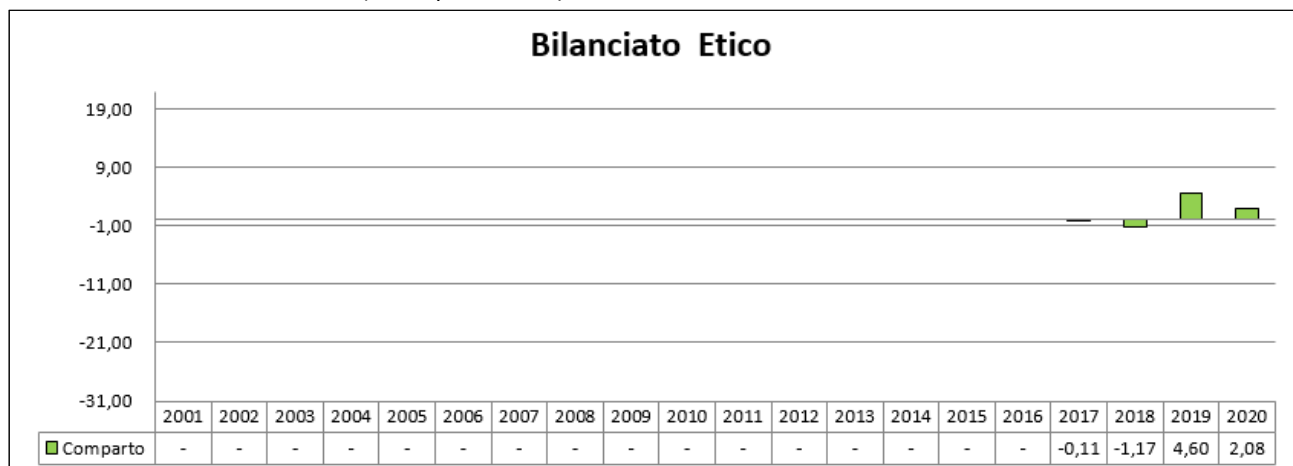
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



^(*) Il comparto è operativo da meno di 20 anni solari; pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui per i soli anni solari di attività del comparto stesso (non viene riportato il rendimento relativo alle frazioni di anno solare).

Il 01/10/2020 il comparto ha modificato la politica di investimento passando da una strategia "a benchmark" ad una "flessibile", pertanto il grafico non riporta un benchmark con cui confrontare i rendimenti netti annui del comparto.

Benchmark: non previsto in quanto la gestione del comparto è flessibile.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,62%	0,62%	0,62%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,62%	0,62%	0,62%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,62%	0,62%	0,62%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,62%	0,62%	0,63%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	167.909.717,36

Informazioni sulla gestione delle risorse

La componente obbligazionaria del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Nel corso del 2020 il portafoglio ha mantenuto posizioni di sottopeso di duration sui titoli governativi core sul tratto breve e medio della curva dei rendimenti, perché ritenuti poco interessanti in termini di profilo rischio-rendimento. I rendimenti più attraenti offerti dai titoli periferici sullo stesso tratto di curva hanno invece motivato il loro sovrappeso rispetto al benchmark.

È stata inoltre incrementata l'esposizione verso titoli obbligazionari di emittenti corporate, prevalentemente tramite OICR/ETF.

Per quanto attiene alla componente estera, durante l'anno la duration dei titoli governativi espressi in valuta è stata mantenuta in prossimità della neutralità, rispetto al benchmark di riferimento.

Analogamente, da un punto di vista valutario, si è mantenuta una posizione tendenzialmente neutrale rispetto al benchmark nell'esposizione delle principali valute.

Per quanto riguarda la componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno si è adottato un approccio tattico al mercato, cercando di accompagnare i movimenti al rialzo e al ribasso delle borse, con una esposizione azionaria che è stata mediamente di lieve sovrappeso rispetto a quella prevista dal benchmark.

Nei primi due mesi dell'anno è stata mantenuta una posizione di lieve sovrappeso rispetto al parametro di riferimento. A fine febbraio il contesto macroeconomico ha iniziato a risentire degli effetti del Covid-19 e la rapida diffusione del virus in occidente ha determinato un deciso ritracciamento dei listini mondiali. In tale contesto di incertezza è stata mantenuta mediamente una posizione di lieve sottopeso rispetto al benchmark di riferimento. A metà marzo, al raggiungimento di importanti livelli di supporto tecnico sui principali indici, l'esposizione azionaria è stata riportata inizialmente ad una posizione di tendenziale neutralità ed in seguito ad una posizione di sovrappeso. Ciò ha consentito di beneficiare del rapido rialzo dei mercati verificatosi nei mesi successivi a seguito delle politiche monetarie espansive adottate dalle banche centrali, delle misure fiscali implementate dai governi a supporto dell'economia e della percezione che il picco pandemico fosse ormai superato.

Ad inizio del secondo semestre, al raggiungimento di importanti livelli di resistenza, il sovrappeso azionario è stato annullato ed il portafoglio è stato riportato ad una posizione di tendenziale neutralità rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ultima parte dell'anno, l'esito delle elezioni statunitensi e le buone notizie in merito all'efficacia e alla distribuzione del primo vaccino anti-Covid hanno riportato un clima di positività, che è stato assecondato riportando il portafoglio in una posizione di lieve sovrappeso rispetto al benchmark.

Per quanto riguarda l'allocazione geografica, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una preferenza per il mercato americano rispetto a quello europeo, in considerazione di decisioni di politica monetaria e di politica fiscale molto più rapide ed efficaci rispetto a quanto messo in atto in Europa, dove le difficoltà nel trovare un accordo unanime sulla definizione e implementazione degli strumenti di emergenza a sostegno dell'economia hanno portato ad interventi tardivi e meno incisivi in termini di risorse messe in campo. Nel secondo trimestre dell'anno è stata creata una posizione di sovrappeso sul mercato cinese nell'ambito della quota di portafoglio investita sui mercati emergenti, posizione attiva che è stata gestita tatticamente, cercando di cogliere le opportunità offerte da tale mercato.

Nella parte finale dell'anno si è deciso di assumere una posizione di lieve sovrappeso sui mercati emergenti, mantenendo la preferenza per il mercato cinese in considerazione della efficace politica di contenimento dei contagi adottata dal governo e dei segnali confortanti evidenziati da alcuni indicatori congiunturali (come ad esempio la dinamica dei profitti industriali), mentre l'esposizione sul mercato europeo e su quello americano è stata portata in posizione di tendenziale neutralità.

Nel corso dell'anno si è cercato di catturare i trend di mercato e i temi più resilienti alla crisi pandemica, investendo in ETF con esposizione alla tecnologia americana, al business del Cloud, alle telecomunicazioni, al traffico dati e ai temi socialmente responsabili e sostenibili a livello mondiale e in OICR quality, che investono in società caratterizzate da solidi bilanci, utili costanti e basso indebitamento.

Per quanto riguarda la selezione degli strumenti finanziari, l'esposizione azionaria ai mercati dell'area Euro è stata ottenuta principalmente attraverso l'investimento diretto in titoli e in misura minore tramite Exchange Traded Funds (ETF).

Gli investimenti sull'azionario al di fuori dell'area Euro sono stati invece realizzati principalmente tramite ETF rappresentativi delle varie aree geografiche e in parte tramite ETF e OICR globali.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			83,76%
Titoli di Stato	55,33%	Titoli <i>corporate</i>	9,14%
Emittenti Governativi	55,33%	Sovranaz.	0,00%
		(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽²⁾ 19,29%
Azionario			16,24%
Azioni 7,01		Quote di Fondi di Investimento Alternativi	0,32%
			OICR ⁽²⁾ 8,91% -

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	83,76%
Italia	29,35%
Altri Paesi dell'Unione Europea	49,85%
Stati Uniti	2,57%
Giappone	1,92%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,07%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	16,24%
Italia	0,42%
Altri Paesi dell'Unione Europea	15,82%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,04%
Duration media	6,08 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,12%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,46

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

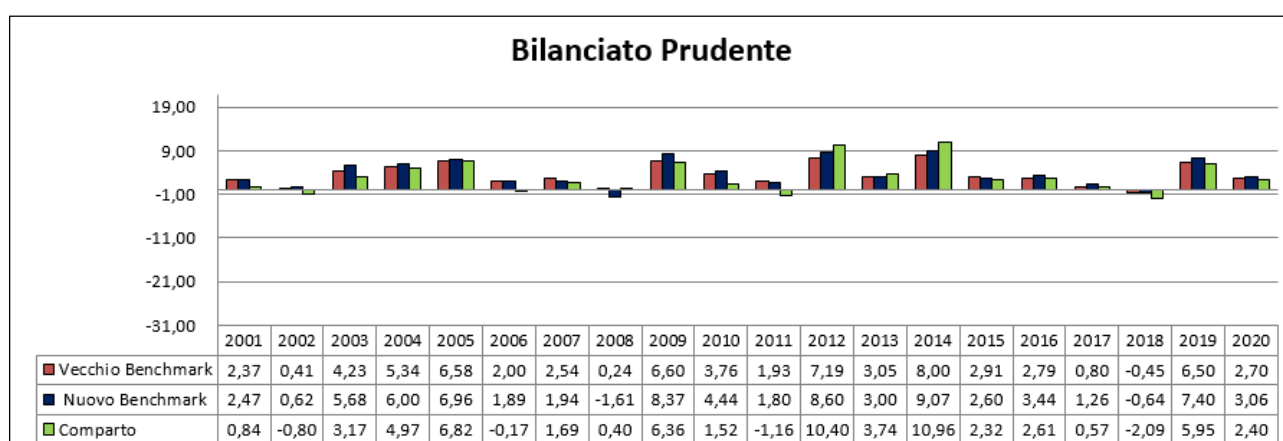
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



^(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 e nuovamente in data 01/10/2020, il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark. Pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui del comparto ed i corrispondenti andamenti sia del vecchio sia del nuovo benchmark.

Benchmark fino al 30/09/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice JP Morgan EMU Investment Grade (1 – 3 Y) obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%.

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 7,5%.

Benchmark dal 01/10/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 15%.

Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 20%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 7,5%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	1,02%	0,99%	0,98%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,02%	0,99%	0,98%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,02%	0,99%	0,98%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,02%	0,99%	0,99%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Equilibrato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	52.895.797,50

Informazioni sulla gestione delle risorse

La componente obbligazionaria del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Nel corso del 2020 il portafoglio ha mantenuto posizioni di sottopeso di duration sui titoli governativi core sul tratto breve e medio della curva dei rendimenti, perché ritenuti poco interessanti in termini di rischio-rendimento. I rendimenti offerti dai titoli periferici sul tratto breve-medio della curva hanno motivato la posizione di sovrappeso rispetto al benchmark.

È stata inoltre incrementata l'esposizione verso titoli obbligazionari di emittenti corporate, prevalentemente tramite OICR/ETF, arrivando ad una posizione di leggero sovrappeso rispetto al benchmark.

Per quanto attiene alla componente estera, durante l'anno la duration dei titoli governativi espressi in valuta è stata mantenuta in prossimità della neutralità rispetto al benchmark di riferimento.

Analogamente da un punto di vista valutario si è mantenuta una posizione tendenzialmente neutrale rispetto al benchmark nell'esposizione delle principali valute.

Per quanto riguarda la componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno si è adottato un approccio tattico al mercato, accompagnandone i movimenti al rialzo e al ribasso, con una esposizione azionaria che è stata mediamente di lieve sovrappeso rispetto a quella prevista dal benchmark.

Nei primi due mesi dell'anno è stata mantenuta una posizione di lieve sovrappeso rispetto al parametro di riferimento. A fine febbraio il contesto macroeconomico ha iniziato a risentire degli effetti del Covid-19 e la rapida diffusione del virus in occidente ha determinato un deciso ritracciamento dei listini mondiali. In tale contesto di incertezza è stata mantenuta mediamente una posizione di lieve sottopeso rispetto al benchmark di riferimento, posizionamento che è stato rivisto a metà marzo, quando al raggiungimento di importanti livelli di supporto tecnico sui principali indici l'esposizione azionaria è stata riportata inizialmente ad una posizione di tendenziale neutralità ed in seguito ad una posizione di sovrappeso.

Tale posizionamento ha consentito di beneficiare del rapido rialzo dei mercati verificatosi nei mesi successivi a seguito delle politiche monetarie espansive adottate dalle banche centrali, delle misure fiscali implementate dai governi a supporto dell'economia e della percezione che il picco pandemico fosse ormai superato. Ad inizio del secondo semestre, al raggiungimento di importanti livelli di resistenza, il sovrappeso azionario è stato annullato ed il portafoglio è stato riportato ad una posizione di tendenziale neutralità rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ultima parte dell'anno l'esito delle elezioni statunitensi e le buone notizie in merito all'efficacia e alla distribuzione del primo vaccino anti-Covid hanno riportato un clima di positività che è stato assecondato riportando il portafoglio in una posizione di lieve sovrappeso rispetto al benchmark.

Per quanto riguarda l'allocazione geografica, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una preferenza per il mercato americano rispetto a quello europeo in considerazione di una politica monetaria e fiscale molto più rapida ed efficace rispetto alle politiche messe in atto in Europa, dove le difficoltà nel trovare un accordo unanime sulla definizione e implementazione degli strumenti di emergenza a sostegno dell'economia hanno portato ad interventi tardivi e meno incisivi in termini di risorse messe in campo. Nel secondo trimestre dell'anno è stata creata una posizione di sovrappeso sul mercato cinese nell'ambito della quota di portafoglio investita sui mercati emergenti, posizione attiva che è stata gestita tatticamente, cercando di cogliere le opportunità offerte da tale mercato.

Nella parte finale dell'anno si è deciso di assumere una posizione di lieve sovrappeso sui mercati emergenti, mantenendo la preferenza per il mercato cinese in considerazione della efficace politica di contenimento dei contagi adottata dal governo e dei segnali confortanti evidenziati da alcuni indicatori congiunturali (come ad esempio la dinamica dei profitti industriali), mentre l'esposizione sul mercato europeo e su quello americano è stata portata in posizione di tendenziale neutralità.

Per quanto riguarda l'allocazione strategica, nel corso dell'anno si è cercato di catturare i trend di mercato e i temi più resilienti alla crisi pandemica investendo in ETF con esposizione alla tecnologia americana, al business del Cloud, alle telecomunicazioni, al traffico dati e ai temi socialmente responsabili e sostenibili a livello mondiale e in OICR quality, che investono in società caratterizzate da solidi bilanci, utili costanti e basso indebitamento.

Per quanto riguarda la selezione degli strumenti finanziari, l'esposizione azionaria ai mercati dell'area Euro è stata ottenuta principalmente attraverso l'investimento diretto in titoli e in misura minore tramite Exchange Traded Funds (ETF).

Gli investimenti sull'azionario al di fuori dell'area Euro sono stati invece realizzati principalmente tramite ETF rappresentativi delle varie aree geografiche e in parte tramite ETF e OICR globali.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			68,46%
Titoli di Stato	47,22%	Titoli <i>corporate</i> 7,07%	OICR ⁽²⁾ 14,17%
Emittenti Governativi	47,22%	Sovranaz. 0,00% (tutti quotati o <i>investment grade</i>)	
Azionario			31,54%
Azioni 13,89%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi 0,00%		OICR ⁽²⁾ 17,65% -

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	68,46%
Italia	22,30%
Altri Paesi dell'Unione Europea	40,74%
Stati Uniti	3,64%
Giappone	1,69%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,09%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	31,54%
Italia	0,81%
Altri Paesi dell'Unione Europea	30,73%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,76%
Duration media	6,38 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,15%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,46

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

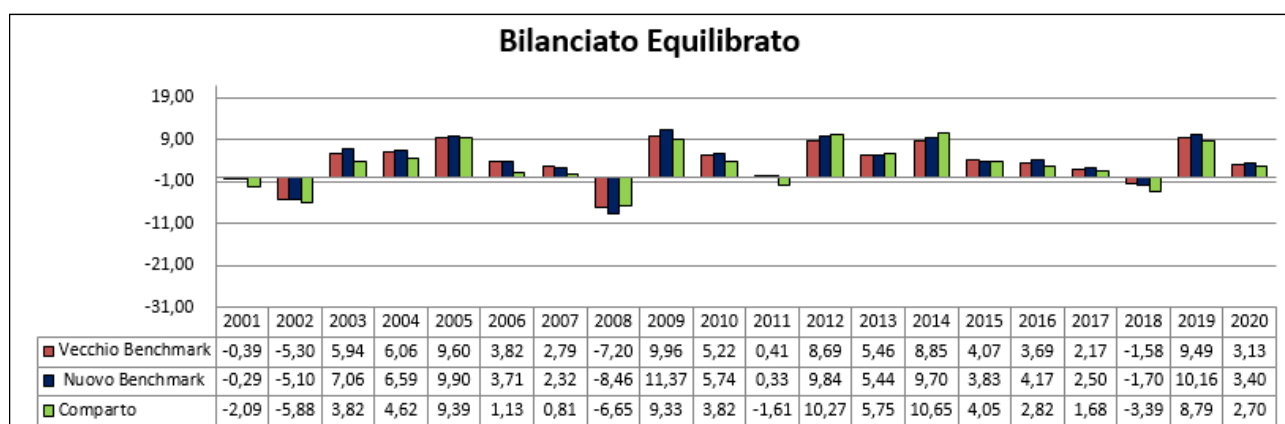
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



^(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 e nuovamente in data 01/10/2020, il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark. Pertanto il grafico riporta i rendimenti annui netti del comparto ed i corrispondenti andamenti sia del vecchio sia del nuovo benchmark.

Benchmark: Benchmark fino al 30/09/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 35%

Indice JP Morgan EMU Investment Grade (1 – 3 Y) obbligazionario denominato in Euro: 20%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%.

Benchmark dal 01/10/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 35%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 10%

Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 15%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	1,08%	1,00%	0,96%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,08%	1,00%	0,96%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,08%	1,00%	0,96%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	1,13%	1,04%	1,00%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Dinamico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	195.967.035,79

Informazioni sulla gestione delle risorse

La componente obbligazionaria del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Nel corso del 2020 il portafoglio ha mantenuto posizioni di sottopeso di duration sui titoli governativi core sul tratto breve e medio della curva dei rendimenti, perché ritenuti poco interessanti in termini di rischio-rendimento. I rendimenti offerti dai titoli periferici sul tratto breve-medio della curva hanno motivato la posizione di sovrappeso rispetto al benchmark.

È stata inoltre incrementata l'esposizione verso titoli obbligazionari di emittenti corporate, prevalentemente tramite OICR/ETF, arrivando ad una posizione di leggero sovrappeso rispetto al benchmark.

Per quanto attiene alla componente estera, durante l'anno la duration dei titoli governativi espressi in valuta è stata mantenuta in prossimità della neutralità rispetto al benchmark di riferimento.

Analogamente da un punto di vista valutario si è mantenuta una posizione tendenzialmente neutrale rispetto al benchmark nell'esposizione delle principali valute.

Per quanto riguarda la componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno si è adottato un approccio tattico al mercato, accompagnandone i movimenti al rialzo e al ribasso, con una esposizione azionaria che è stata mediamente di lieve sovrappeso rispetto a quella prevista dal benchmark.

Nei primi due mesi dell'anno è stata mantenuta una posizione di lieve sovrappeso rispetto al parametro di riferimento. A fine febbraio il contesto macroeconomico ha iniziato a risentire degli effetti del Covid-19 e la rapida diffusione del

virus in occidente ha determinato un deciso ritracciamento dei listini mondiali. In tale contesto di incertezza è stata mantenuta mediamente una posizione di lieve sottopeso rispetto al benchmark di riferimento, posizionamento che è stato rivisto a metà marzo, quando al raggiungimento di importanti livelli di supporto tecnico sui principali indici l'esposizione azionaria è stata riportata inizialmente ad una posizione di tendenziale neutralità ed in seguito ad una posizione di sovrappeso.

Tale posizionamento ha consentito di beneficiare del rapido rialzo dei mercati verificatosi nei mesi successivi a seguito delle politiche monetarie espansive adottate dalle banche centrali, delle misure fiscali implementate dai governi a supporto dell'economia e della percezione che il picco pandemico fosse ormai superato. Ad inizio del secondo semestre, al raggiungimento di importanti livelli di resistenza, il sovrappeso azionario è stato annullato ed il portafoglio è stato riportato ad una posizione di tendenziale neutralità rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ultima parte dell'anno l'esito delle elezioni statunitensi e le buone notizie in merito all'efficacia e alla distribuzione del primo vaccino anti-Covid hanno riportato un clima di positività che è stato assecondato riportando il portafoglio in una posizione di lieve sovrappeso rispetto al benchmark.

Per quanto riguarda l'allocazione geografica, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una preferenza per il mercato americano rispetto a quello europeo in considerazione di una politica monetaria e fiscale molto più rapida ed efficace rispetto alle politiche messe in atto in Europa, dove le difficoltà nel trovare un accordo unanime sulla definizione e implementazione degli strumenti di emergenza a sostegno dell'economia hanno portato ad interventi tardivi e meno incisivi in termini di risorse messe in campo. Nel secondo trimestre dell'anno è stata creata una posizione di sovrappeso sul mercato cinese nell'ambito della quota di portafoglio investita sui mercati emergenti, posizione attiva che è stata gestita tatticamente, cercando di cogliere le opportunità offerte da tale mercato.

Nella parte finale dell'anno si è deciso di assumere una posizione di lieve sovrappeso sui mercati emergenti, mantenendo la preferenza per il mercato cinese in considerazione della efficace politica di contenimento dei contagi adottata dal governo e dei segnali confortanti evidenziati da alcuni indicatori congiunturali (come ad esempio la dinamica dei profitti industriali), mentre l'esposizione sul mercato europeo e su quello americano è stata portata in posizione di tendenziale neutralità.

Per quanto riguarda l'allocazione strategica, nel corso dell'anno si è cercato di catturare i trend di mercato e i temi più resilienti alla crisi pandemica investendo in ETF con esposizione alla tecnologia americana, al business del Cloud, alle telecomunicazioni, al traffico dati e ai temi socialmente responsabili e sostenibili a livello mondiale e in OICR quality, che investono in società caratterizzate da solidi bilanci, utili costanti e basso indebitamento.

Per quanto riguarda la selezione degli strumenti finanziari, l'esposizione azionaria ai mercati dell'area Euro è stata ottenuta principalmente attraverso l'investimento diretto in titoli e in misura minore tramite Exchange Traded Funds (ETF).

Gli investimenti sull'azionario al di fuori dell'area Euro sono stati invece realizzati principalmente tramite ETF rappresentativi delle varie aree geografiche e in parte tramite ETF e OICR globali.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				48,04%
Titoli di Stato		36,97%	Titoli <i>corporate</i>	3,46%
Emittenti Governativi	36,97%	Sovranaz. 0,00%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	
Azionario				51,96%
Azioni 23,46%		Quote di Fondi di Investimento Alternativi 0,00%		OICR ⁽²⁾ 28,50% -

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	48,04%
Italia	17,59%
Altri Paesi dell'Unione Europea	27,79%
Stati Uniti	1,84%
Giappone	0,79%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,03%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	51,96%
Italia	1,41%
Altri Paesi dell'Unione Europea	50,55%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,15%
Duration media	6,50 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,43%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,42

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

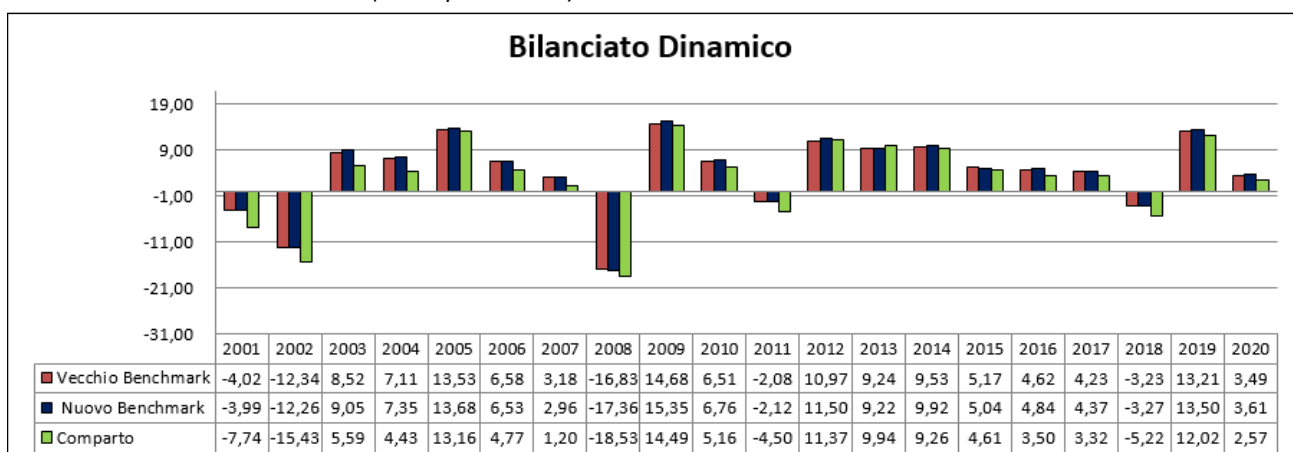
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



^(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 e nuovamente in data 01/10/2020, il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark. Pertanto il grafico riporta i rendimenti annui netti del comparto ed i corrispondenti andamenti sia del vecchio sia del nuovo benchmark.

Benchmark fino al 30/09/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice JP Morgan EMU Investment Grade (1 – 3 Y) obbligazionario denominato in Euro: 10%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 5%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 25%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%

Benchmark dal 01/10/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 5%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 8%

Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 7%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 25%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	1,20%	1,10%	1,05%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,20%	1,10%	1,05%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,20%	1,10%	1,05%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,21%	1,11%	1,06%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2016
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	124.712.617,76

Informazioni sulla gestione delle risorse

La componente obbligazionaria del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in euro, emessi da emittenti statali e assimilabili.

Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

Per quanto riguarda la parte breve e media della curva, nel corso del 2020 il portafoglio ha mantenuto una esposizione prevalente sui titoli governativi italiani, mentre per le scadenze medio lunghe è stata mantenuta una suddivisione equilibrata fra i vari Paesi dell'area euro. Questa scelta è stata motivata da rendimenti poco interessanti sul tratto breve e medio della curva dei paesi core, mentre sugli stessi tratti di curva i rendimenti positivi dei titoli governativi italiani ne hanno reso interessante l'esposizione.

È stata inoltre incrementata l'esposizione verso titoli obbligazionari di emittenti corporate, prevalentemente tramite OICR/ETF.

Per quanto riguarda la componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno si è adottato un approccio tattico al mercato, accompagnandone i movimenti al rialzo e al ribasso, con una esposizione azionaria che è stata mediamente di lieve sovrappeso rispetto a quella prevista dal benchmark.

Nei primi due mesi dell'anno è stata mantenuta una posizione di lieve sovrappeso rispetto al parametro di riferimento. A fine febbraio il contesto macroeconomico ha iniziato a risentire degli effetti del Covid-19 e la rapida diffusione del virus in occidente ha determinato un deciso ritracciamento dei listini mondiali. In tale contesto di incertezza è stata mantenuta mediamente una posizione di lieve sottopeso rispetto al benchmark di riferimento, posizionamento che è stato rivisto a metà marzo, quando al raggiungimento di importanti livelli di supporto tecnico sui principali indici,

l'esposizione azionaria è stata riportata inizialmente ad una posizione di tendenziale neutralità ed in seguito ad una posizione di sovrappeso.

Tale posizionamento ha consentito di beneficiare del rapido rialzo dei mercati verificatosi nei mesi successivi a seguito delle politiche monetarie espansive adottate dalle banche centrali, delle misure fiscali implementate dai governi a supporto dell'economia e della percezione che il picco pandemico fosse ormai superato. Ad inizio del secondo semestre, al raggiungimento di importanti livelli di resistenza, il sovrappeso azionario è stato annullato ed il portafoglio è stato riportato ad una posizione di tendenziale neutralità rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ultima parte dell'anno l'esito delle elezioni statunitensi e le buone notizie in merito all'efficacia e alla distribuzione del primo vaccino anti-Covid hanno riportato un clima di positività, che è stato assecondato riportando il portafoglio in una posizione di lieve sovrappeso rispetto al benchmark.

Per quanto riguarda l'allocazione geografica, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una preferenza per il mercato americano rispetto a quello europeo, in considerazione di una politica monetaria e fiscale molto più rapida ed efficace rispetto alle politiche messe in atto in Europa, dove le difficoltà nel trovare un accordo unanime sulla definizione e implementazione degli strumenti di emergenza a sostegno dell'economia hanno portato ad interventi tardivi e meno incisivi in termini di risorse messe in campo. Nel secondo trimestre dell'anno è stata creata una posizione di sovrappeso sul mercato cinese nell'ambito della quota di portafoglio investita sui mercati emergenti, posizione attiva che è stata gestita tatticamente, cercando di cogliere le opportunità offerte da tale mercato.

Nella parte finale dell'anno si è deciso di assumere una posizione di lieve sovrappeso sui mercati emergenti, mantenendo la preferenza per il mercato cinese in considerazione della efficace politica di contenimento dei contagi adottata dal governo e dei segnali confortanti evidenziati da alcuni indicatori congiunturali (come ad esempio la dinamica dei profitti industriali), mentre l'esposizione sul mercato europeo e su quello americano è stata portata in posizione di tendenziale neutralità.

Per quanto riguarda l'allocazione strategica, nel corso dell'anno si è cercato di catturare i trend di mercato e i temi più resilienti alla crisi pandemica investendo in ETF con esposizione alla tecnologia americana, al business del Cloud, alle telecomunicazioni, al traffico dati e ai temi socialmente responsabili e sostenibili a livello mondiale e in OICR quality, che investono in società caratterizzate da solidi bilanci, utili costanti e basso indebitamento.

Per quanto riguarda la selezione degli strumenti finanziari, l'esposizione azionaria ai mercati dell'area Euro è stata ottenuta principalmente attraverso l'investimento diretto in titoli e in misura minore tramite Exchange Traded Funds (ETF).

Gli investimenti sull'azionario al di fuori dell'area Euro sono stati invece realizzati principalmente tramite ETF rappresentativi delle varie aree geografiche e in parte tramite ETF e OICR globali.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			17,30%
Titoli di Stato	14,25%	Titoli <i>corporate</i>	1,29%
Emittenti Governativi	14,25%	Sovranaz.	0,00%
		(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽²⁾ 1,76%
Azionario			82,70%
Azioni 45,81%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi		0,00%
			OICR ⁽²⁾ 36,89% -

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	17,30%
Italia	7,60%
Altri Paesi dell'Unione Europea	9,70%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	82,70%
Italia	2,58%
Altri Paesi dell'Unione Europea	80,12%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,32%
Duration media	6,24 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,38%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,32

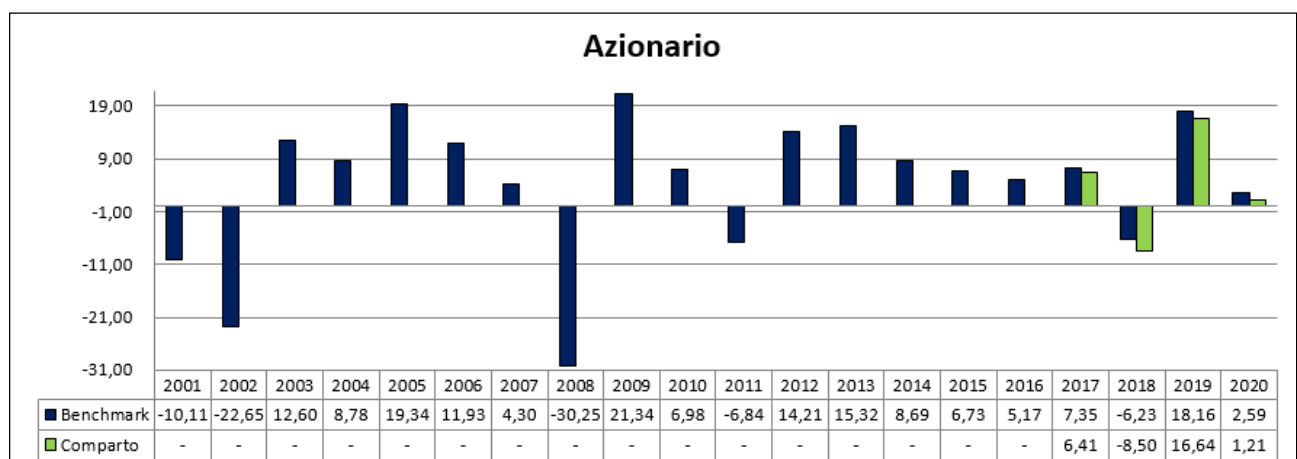
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



^(*) Il comparto è operativo da meno di 20 anni solari; pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui per i soli anni solari di attività del comparto stesso (non viene riportato il rendimento relativo alle frazioni di anno solare). Il grafico riporta anche i corrispondenti andamenti del benchmark per l'intero periodo.

Benchmark:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 15%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 50%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 30%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	1,47%	1,32%	1,23%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,47%	1,32%	1,23%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,47%	1,32%	1,23%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,01%	0,02%
TOTALE GENERALE	1,48%	1,33%	1,25%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



UnipolSai Assicurazioni S.p.A

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it - tel. +39 051 5077111 - fax +39 051 7096584
Capitale sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00818570012 e P.IVA 03740811207 - R.E.A. 511469
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046

www.unipolsai.com - www.unipolsai.it